

Benvenuto al Florence Nightingale Museum

Florence Nightingale è passata alla storia come 'La signora con la lanterna'. A capo delle infermiere d'assistenza a migliaia di soldati durante la guerra di Crimea, contribuì a salvare l'esercito inglese dalla catastrofe sanitaria. Anticipatrice di grandi riforme in ambito ospedaliero, abile attivista, è stata la donna più influente dell'intera Gran Bretagna imperialista d'età vittoriana, seconda soltanto alla regina Vittoria stessa. Alla sua morte, nel 1910, la sua fama era riconosciuta a livello mondiale.

Il Florence Nightingale Museum rappresenta un viaggio nella vita e nell'epoca della 'Signora con la lanterna'. La storia di Florence è raccontata in tre sezioni: la 'Gabbia d'Oro' riguardo alla vita familiare, la 'Vocazione' sull'impegno lavorativo durante la guerra di Crimea e 'Riformare ed Ispirare' dedicata alle campagne per la riforma della salute. Il museo presenta in rassegna ritratti di infermiere e immagini attinenti alla professione infermieristica.

I genitori di Florence erano benestanti, ben introdotti e di classe medio-alta. La loro ricchezza derivava originariamente da miniere di piombo. Erano colti, interessati alle arti e alle scienze, e sostenitori dei valori religiosi di tolleranza e aiuto verso il povero. Florence cresceva sentendosi sempre più intrappolata dalla sua vita di agi e doveri sociali – o "tirannia" del salotto, come lei stessa la descrisse. La famiglia, disturbata e delusa dalla sua ossessione per la professione di infermiera e dal suo rifiuto per il matrimonio, negò a Florence la possibilità di praticare presso l'ospedale di Salisbury, anche per pochi mesi. Gli ospedali erano luoghi sporchi e pericolosi e le infermiere avevano una certa reputazione per abuso di alcoolici.

Florence ottenne finalmente il permesso di frequentare un tirocinio presso Kaiserwerth, una comunità religiosa vicino a Duesseldorf in Germania, dove un pastore protestante e la moglie gestivano un ospedale, un orfanatrofio e un collegio. Florence imparò tutto sui medicinali, su come fasciare le ferite, osservò eseguire amputazioni e si prese cura di malati e moribondi. Non si era mai sentita più felice. "Adesso so cosa voglio dire amare la vita", scrisse.

Nell'estate del 1854, la Gran Bretagna e la Francia si unirono all'alleata Turchia e dichiararono guerra contro la Russia. Centinaia di soldati, inviati a combattere in Crimea al fianco dei francesi e dei turchi ottomani contro l'esercito dello Zar russo, stavano morendo per malattia. Sidney Herbert, ministro della guerra, scrisse a Florence per chiederle aiuto ed intervenire a capo di un gruppo di infermiere – idea nuova e azzardata. Alla guida di una squadra di 38 donne coraggiose, salpò immediatamente per Scutari, travolta da un'incredibile ondata pubblicitaria. Negli ospedali, la crisi era di gran lunga peggiore di quello che avessero immaginato. Mancavano le risorse – non c'erano abbastanza provviste, coperte e letti. I feriti arrivavano dopo lunghi viaggi, sporchi e spesso gravemente malnutriti.

Florence si rese presto conto che gli ospedali dovevano essere gestiti in maniera più efficiente. Lavorò senza sosta, organizzando le infermiere e le mogli dei soldati per pulire abiti e lenzuola, e gli uomini per svuotare i bagni. Bombardò Sidney Herbert di lettere chiedendo rifornimenti e utilizzò soldi propri e i fondi raccolti dal Times per comprare spazzole, secchi, coperte, padelle e

persino tavoli operatori. Ogni notte percorreva miglia di corridoi ospedalieri nei quali giacevano migliaia di feriti. Gli uomini la adoravano. Purtroppo nel 1855 collassò dopo aver contratto la “Febbre di Crimea”, rischiando la morte. Sebbene non si rimise mai completamente, tornò a lavoro fino alla fine della guerra.

All’insaputa di Florence, Scutari era costruita sopra un grande pozzo nero, perché le fognature dei vecchi edifici militari erano bloccate. Nel marzo del 1855 l’ingegnere scozzese Dottor John Sutherland ed il suo team arrivarono per sbloccare gli scarichi, ricostruire gli edifici e fornire acqua pulita. In seguito a questo intervento, il tasso di mortalità cominciò a diminuire. La commissione sanitaria di Sutherland “ha salvato l’esercito britannico” scrisse Florence.

Il lavoro di Florence a Scutari andò ben oltre i doveri di infermiera. Si prese cura dei soldati indipendentemente dal loro rango e si preoccupò del benessere delle loro famiglie. Scrisse lettere di condoglianze a parenti, inviò soldi alle vedove e rispose alle richieste d’informazioni su malati e dispersi. Florence organizzò con successo stanze per la lettura – con la sorpresa degli alti ufficiali che pensavano che i loro uomini fossero analfabeti. Come alternativa all’alcool, fu aperto l’Inkerman bar, che serviva bevande analcoliche. Strutturò un sistema bancario così che i soldati ordinari potessero inviare il loro stipendio a casa, invece di sprecarlo in bevute o scommesse.

Dopo la Guerra di Crimea, Florence tornò in Gran Bretagna nell’agosto del 1856, viaggiando sotto il nome di “Signorina Smith” per evitare clamori. Esile, esausta e malata, fu assalita da un senso di fallimento e dolore per i soldati che non avevano potuto far ritorno. “I miei poveri uomini”, scrisse, “che giacciono nelle tombe di Crimea”. Florence dedicò il resto della propria vita, che lei stessa e gli amici pensavano non sarebbe durata ancora a lungo, ad assicurarsi che questi uomini non fossero morti invano.

Mentre viveva a Londra si trovò spesso confinata a letto per malattia. Lei ed i suoi sostenitori lavoravano senza sosta. Florence si ritirò dalle scene pubbliche, ma usò in maniera astuta la propria reputazione e l’autorità del suo nome per convincere i potenti, a partire dalla regina Vittoria, della necessità di riformare il sistema sanitario. Invitata ad incontrare la regina Vittoria subito dopo la Guerra di Crimea, Florence si assicurò il supporto della sovrana nel creare una Commissione Reale per investigare sugli errori commessi ed imparare dagli stessi.

Florence scrisse circa 200 libri, opuscoli, articoli e più di 14000 lettere. Esistono centinaia di archivi in tutto il mondo che contengono suoi scritti. Oltre che riguardo la professione infermieristica, scrisse di religione e filosofia, di servizi sanitari e dell’igiene nell’esercito, di ospedali, delle statistiche e dell’India. Da giovane, scrisse dei propri viaggi e delle frustrazioni della vita di una colta donna di estrazione media.

Le idee di Florence hanno cambiato completamente l’approccio della società verso l’infermieristica e il suo lascito rimane di fondamentale importanza anche oggi. L’approccio olistico, volto a curare la salute fisica e il benessere psichico, e la convinzione che la sensibilità

verso i bisogni del paziente sia fondamentale per la sua ripresa, erano concetti di estrema modernità per i tempi.

Florence Nightingale ha aperto le porte per un nuovo mondo d'assistenza. Le sue idee e la sua fama hanno ispirato molti uomini e donne a dedicarsi all'infermieristica e metterne in pratica i concetti. Persone da tutto il mondo condividono istinti, motivi ed impegno verso la cura del paziente, molte si spostano di paese in paese per mettere in pratica le proprie abilità o ricevere la formazione necessaria.

Informazioni al visitatore:

Florence Nightingale Museum

2 Lambeth Palace Road

London SE1 7EW

T: 020 7620 0374

www.florence-nightingale.co.uk

Gift Shop

A disposizione una fantastica selezione di oggetti nel nostro nuovissimo gift shop.

Affitto sale

Le aree museali e gli spazi educativi sono a disposizione per eventi e conferenze.

Orari d'apertura

Tutti i giorni, 10:00 – 17:00 (Chiusura: Venerdì Santo, Natale and S. Stefano)

Accesso

Il museo è completamente accessibile con sedia a rotelle, inclusi i servizi igienici. Ci troviamo all'interno del comprensorio del St. Thomas' Hospital, al piano del parcheggio. Per non udenti e non vedenti sono presenti speciali sistemi audio e sottotitoli per tutti i filmati.

Come arrivare

Il Florence Nightingale Museum si trova sulla South Bank di Londra, vicino al London Eye e di fronte all' Houses of Parliament.

Sostieni il museo

Puoi far parte dell'eccitante futuro del Florence Nightingale Museum diventando membro. I vantaggi includono ingresso gratuito ed inviti ad anteprime ed eventi privati. Il tuo contributo può fare la differenza e concorrere allo sviluppo della collezione, al miglioramento delle procedure conservative e all'estensione del vivace programma espositivo. Per maggiori dettagli, contattare l'ufficio per i membri allo 020 7620 0374.